

Proposta di Attività Alternativa all'ora di Religione

Premessa e quadro normativo di riferimento

La C.M. n. 22 del 21 dicembre 2015, coerentemente con tutte le precedenti circolari in materia, relativa alle iscrizioni nelle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2016-2017, così si esprime:

10 - Insegnamento della religione cattolica e attività alternative

La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica è esercitata dagli interessati al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione dell'apposita sezione on line ovvero, per le iscrizioni che non siano presentate on line, del modello nazionale di cui alla scheda B allegata alla presente circolare.

La scelta ha valore per l'intero corso di studi e in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni, esclusivamente su iniziativa degli interessati.

La scelta di attività alternative è operata, all'interno di ciascuna scuola, attraverso il modello nazionale di cui alla scheda C allegata alla presente circolare. Si ricorda che tale allegato deve essere compilato, da parte degli interessati, all'avvio dell'anno scolastico, in attuazione della programmazione di inizio d'anno da parte degli organi collegiali, e trova concreta attuazione nelle seguenti opzioni:

- *attività didattiche e formative;*
- *attività di studio e/o di ricerca individuale con assistenza di personale docente;*
- *libera attività di studio e/o di ricerca individuale senza assistenza di personale docente (per studenti delle istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di secondo grado);*
- *non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.*

Gli studenti, che non si avvalgono dell'ora di religione, sono dunque chiamati a scegliere fra quattro diverse opzioni.

La definizione della prima opzione, **attività didattiche e formative alternative all'IRC**, spetta al Collegio dei Docenti, quale organo responsabile dell'azione didattica. Questo impegno è obbligatorio per il Collegio dei Docenti, come emerge chiaramente da varie disposizioni, come la C.M. n. 302 del 1986, la C.M. n. 316 del 1987, l'art. 28 del CCNL del 2007, la sentenza del Consiglio di Stato n. 2749 del 7 maggio 2010.

La C.M. 368/85 precisa poi che i contenuti di queste attività non devono costituire un'opportunità educativa discriminante e in quanto tale non devono appartenere a programmi curricolari, poiché in tal modo avvantaggerebbero i non avvalentesi all'IRC.

Lo stesso vale per chi sceglie come opzione “studio assistito”: questa attività non può essere caratterizzata dallo svolgimento sistematico di programmi curricolari in quanto ciò sarebbe discriminante per chi opta per la frequenza dell’ora di Religione.

La Nota del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 7 marzo 2011 prot. N. 26482 fornisce poi tutti i chiarimenti in merito ai docenti che possono svolgere queste attività e al pagamento degli stessi, pagamento che non è a carico dell’Istituto ma del Ministero dell’Economia.

Il DPR 122/09 chiarisce che i docenti dell’attività alternativa (che non possono essere i docenti del consiglio di classe) forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi di valutazione sull’interesse e sul profitto raggiunto dagli alunni che le hanno frequentate ma non sono parte del Consiglio di classe.

La scuola è dunque chiamata a predisporre un proprio progetto di attività da proporre a coloro che non si avvalgono dell’IRC e che scelgono la prima opzione, appunto quella di frequentare attività didattiche e formative.

Qui di seguito l’estratto della Circolare Ministeriale che riguarda l’insegnamento di Religione Cattolica e le possibili scelte in merito.

Circolare Ministeriale 22 del 21 dicembre 2015 (relativa alle iscrizioni per l’anno scolastico 2016-2017)

ALLEGATO SCHEDA B

Modulo per l’esercizio del diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell’insegnamento della religione cattolica

Alunno _____

Premesso che lo Stato assicura l’insegnamento della religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado in conformità all’Accordo che apporta modifiche al Concordato Lateranense (art. 9.2), il presente modulo costituisce richiesta dell’autorità scolastica in ordine all’esercizio del diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell’insegnamento della religione cattolica.

La scelta operata all’atto dell’iscrizione ha effetto per l’intero anno scolastico cui si riferisce e per i successivi anni di corso in cui sia prevista l’iscrizione d’ufficio, fermo restando, anche nelle modalità di applicazione, il diritto di scegliere ogni anno se avvalersi o non avvalersi dell’insegnamento della religione cattolica.

Scelta di avvalersi dell’insegnamento della religione cattolica ☐

Scelta di non avvalersi dell’insegnamento della religione cattolica ☐

Data

Firma

Genitori/chi esercita la responsabilità genitoriale/tutore /affidatario, per gli alunni delle scuole dell’infanzia, primarie e secondarie di I grado (se minorenni)

Modulo per l'esercizio del diritto di scegliere se avvalersi o non dell'insegnamento della religione cattolica per l'anno scolastico 20__/20__
ALUNNO _____

Premesso che lo stato assicura l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado in conformità all'Accordo che apporta modifiche al Concordato Lateranense (art.9.2), il presente modulo costituisce richiesta all'autorità scolastica in ordine all'esercizio del diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

La scelta operata all'atto dell'iscrizione ha effetto per l'intero anno scolastico cui si riferisce e per i successivi anni di corso in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, compresi quindi gli istituti comprensivi, fermo restando, anche nelle modalità di applicazione, il diritto di scegliere ogni anno se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

Scelta di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica ☐

Scelta di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica ☐

Firma: _____ (Genitore o chi esercita la potestà)

-Nel caso di genitori separati/divorziati è prevista la firma di entrambi i genitori (cfr. art. 155 del codice civile, modificato dalla legge 8 febbraio 2006, n. 54)

Firma _____

Data _____

Mod.E

Modulo integrativo per le scelte degli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica

Il sottoscritto, consapevole che la scelta operata all'atto dell'iscrizione ha effetto per l'intero anno scolastico cui si riferisce, chiede in luogo dell'insegnamento della religione cattolica:

(la scelta si esercita contrassegnando la voce che interessa)

A) ☐ ATTIVITA' DIDATTICHE E FORMATIVE (Materia Alternativa)

B) ☐ ATTIVITA' DI STUDIO E/O RICERCHE INDIVIDUALI
CON ASSISTENZA DI PERSONALE DOCENTE

C) ☐ USCITA DALLA SCUOLA

Firma: _____ (Genitore o chi esercita la potestà)

-Nel caso di genitori separati/divorziati è prevista la firma di entrambi i genitori (cfr. art. 155 del codice civile, modificato dalla legge 8 febbraio 2006, n. 54)

Firma _____

Nel caso di alunno minore, affinché si verifichi la cessazione del dovere di vigilanza dell'amministrazione ed il subentro della responsabilità del genitore che esercita la patria potestà è necessario che la dichiarazione dello studente di allontanarsi o di assentarsi dall'edificio scolastico sia controfirmata dal genitore e chi esercita la patria potestà dia puntuali indicazioni in ordine alla modalità di uscita dalla scuola.

Data _____

Proposta n. 1 per Attività Alternativa

Già la C.M. n. 316 del lontano 1987 indicava che *una possibile risposta alle esigenze di individuare un quadro di riferimento per i contenuti delle attività formative, da prevedere in alternativa all'IRC, potrebbe essere offerta dallo studio dei "diritti dell'uomo", a partire dalle Dichiarazioni maturate soprattutto negli ultimi quarant'anni a livello internazionale.*

La proposta che viene qui avanzata si collega proprio a queste indicazioni ministeriali.

I DIRITTI DELL'UOMO

nella storia, nell'attualità, nella riflessione filosofica

Finalità generale

La finalità fondamentale dello studio dei Diritti umani può essere individuata nella presa di coscienza del valore inalienabile dell'uomo come persona, delle responsabilità individuali e sociali che ne derivano e nella maturazione individuale di una visione critica e partecipativa al fine della sempre maggiore riaffermazione dei diritti umani e dei relativi doveri, in ogni ambiente sociale e presso ogni popolo.

Finalità educative

Le finalità educative da conseguire si possono individuare nelle seguenti:

- conoscenza dei principali documenti nazionali ed internazionali in tema di diritti umani e relativa conoscenza delle istituzioni previste per la loro attuazione;
- valutazione del valore primario della dignità dell'uomo e dei suoi diritti fondamentali irrinunciabili e della solidarietà tra gli uomini a livello nazionale ed internazionale al di sopra di ogni pregiudizio razziale, culturale, di sesso, politico, ideologico e religioso;
- maturazione di un atteggiamento critico o di una personale disponibilità al fine di collaborare in tutti i modi utili ed efficaci per la sempre più solida ed ampia radicazione dei diritti umani nel costume individuale e sociale, nonché nell'organizzazione funzionale ed istituzionale della società. In correlazione alle finalità sopraindicate, gli obiettivi educativi dello studio dei diritti umani possono essere così precisati:
- maturazione della capacità di "lettura" dei documenti e loro inquadramento storico-culturale;
- maturazione di alcuni strumenti di valutazione critica al fine di promuovere un atteggiamento di interpretazione della realtà contemporanea in rapporto alla difesa dei diritti umani fondamentali;
- maturazione della capacità di cogliere e riaffermare il valore delle relazioni interpersonali ed il rapporto tra persone e sistemi e tra sistemi diversi;
- presa di coscienza di sé, delle proprie responsabilità e dei valori individuali in relazione ai diritti-doveri di giustizia, libertà, tolleranza, dignità, partecipazione di tutti gli uomini in un'ottica sovranazionale ed universale; al di là di ogni barriera politica, razziale, ideologico-culturale e religioso;
- maturazione della disponibilità a collaborare per la crescita umana del proprio gruppo di appartenenza, al fine di una sempre più ampia e solidale integrazione del corpo sociale.

Approccio ai contenuti programmatici

Per quanto riguarda i contenuti, si possono delineare alcuni approcci di carattere generale:

- 1) *un approccio storico-culturale*, che metta in rilievo la genesi e la progressiva determinazione dei diritti dell'uomo sanciti nei vari documenti, dichiarazioni e testi legislativi;
- 2) *un approccio antropologico*, finalizzato alla conoscenza e all'approfondimento del pensiero e delle testimonianze di personaggi emblematici che, nel corso della storia, si sono battuti per la difesa dei fondamentali diritti umani;
- 3) *un approccio etico-sociologico*, rivolto a fare constatare l'applicazione ed il rispetto dei diritti umani, sia in sede privata, sia in sede pubblica, nonché l'assimilazione di essi nel costume e nella vita delle varie comunità, al di là del semplice riconoscimento giuridico. Nel quadro di tale riflessione, va messa in chiara evidenza la necessità che al quadro dei diritti corrisponda un quadro di doveri, che si traducano in comportamenti individuali e collettivi coerenti;
- 4) *un approccio di carattere documentario*, che renda possibile la conoscenza diretta delle più importanti dichiarazioni internazionali e delle carte costituzionali, dai quali emerga la riaffermazione dei diritti dell'uomo e degli strumenti giuridici per difenderli;
- 5) *un approccio di carattere filosofico*, teso ad approfondire le riflessioni di quei pensatori che nel corso della storia hanno sviluppato le tematiche relative al rapporto fra i diritti e i doveri, fra la coscienza e la legge, fra l'individuo-cittadino e lo Stato, fino all'affermazione e al tentativo di fondazione di quelli che oggi chiamiamo "diritti umani", propri di ogni persona, dunque imprescrittibili e inalienabili.

Come possibili punti di riferimento, a titolo puramente indicativo, si fa l'elenco di alcuni documenti, a carattere internazionale:

- La Carta delle Nazioni Unite del 1945;
- La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948 (Nazioni Unite);
- La Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (1950);
- La Dichiarazione dei diritti del fanciullo del 1959 (Nazioni Unite);
- La Dichiarazione sulla decolonizzazione del 1960 (Nazioni Unite);
- La Convenzione internazionale sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale del 1965 (Nazioni Unite);
- Il Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici e ai diritti economici, sociali e culturali del 1966 (Nazioni Unite);
- La Carta di Helsinki sulla sicurezza e la cooperazione in Europa del 1975;
- La Dichiarazione del Messico sull'eguaglianza delle donne del 1975;
- La Dichiarazione universale dei diritti dei popoli di Algeri del 1976;
- la Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna del 1979 (Nazioni Unite);
- la Convenzione contro la tortura e gli altri trattamenti o punizioni crudeli, disumani o degradanti (Nazioni Unite 1984);
- la Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia del 1989 (Nazioni Unite).

Nello studio di tale tematica, come è ovvio, il periodo che va dal 1945 ad oggi richiede un particolare approfondimento, in quanto costituisce il periodo storico in cui ha trovato la sua più chiara e puntuale definizione: dalle Convenzioni del dopoguerra (1945-1953) ai diritti dei paesi emarginati (diritti economici o sociali) (1954-1963), ai Patti Internazionali di cooperazione e di tutela del lavoro (1964-1975), alla iniziativa di carattere umanitario (1974-1980).

Considerando le caratteristiche psico-cognitive degli alunni nelle diverse fasce di età e dei diversi indirizzi presenti nel nostro Istituto, possono essere oggetto di analisi e di riflessione:

- il contesto storico in cui si sono sviluppati i diritti dell'uomo;
- le varie concezioni della vita da porre su un terreno di totale rispetto di ciascuno e le teorie sui diritti umani;
- il rapporto tra le Dichiarazioni e le Costituzioni dei Paesi occidentali ed europei;

- la relazione tra documenti di diverse aree culturali (Occidente, terzo mondo, ecc.) evitando ogni pregiudiziale di carattere storico, politico, ideologico, religioso;
- la presentazione di recenti iniziative in difesa dei diritti umani (Amnesty International, Tribunale Russell, Tribunale Sacharov, Corte Penale Internazionale ecc.);
- l'approfondimento filosofico in materia di diritti e di doveri, di coscienza e di legge.

Esemplificazione di una scansione quinquennale

sul tema dei diritti umani

I docenti che verranno incaricati per lo svolgimento di Attività Alternativa potranno naturalmente, all'interno di questa proposta sui diritti dell'uomo, articolare la propria programmazione curricolare nel modo che ritengono più opportuno. Qui di seguito una esemplificazione di possibili contenuti per il primo ciclo di istruzione.

Classe prima

Il concetto di diritti e di doveri.

I diritti civili, i diritti politici, i diritti sociali, economici e culturali nel mondo antico.

Analisi di alcuni documenti significativi:

- Il codice di Hammurabi
- Il Decalogo biblico
- La legge delle XII Tavole
- L'editto di Rotari (643 d.C.)

Classe seconda

I diritti dell'uomo nell'età medioevale.

Analisi di alcuni documenti significativi:

- la "Magna Charta Libertatum" (1215) di Giovanni senza Terra;
- la "Petizione dei diritti" approvata dal Parlamento inglese nel 1628 e la successiva "Dichiarazione dei diritti" (Bill of Rights) del 1689;
- la "Dichiarazione dei diritti e dell'indipendenza" approvata dalle colonie inglesi d'America il 4 luglio 1776;
- la "Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino" approvata il 26 agosto 1789 dall'Assemblea Costituente durante la Rivoluzione Francese.

Classe terza

Il lavoro minorile ai tempi della rivoluzione industriale.

Il lavoro minorile oggi: le diverse tipologie e la loro diffusione geografica.

Le altre forme di sfruttamento minorile e di violazione della dignità dei bambini e dei ragazzi: analfabetismo, fame, prostituzione...

Organismi internazionali attivi in difesa dei diritti dei bambini e dei ragazzi.

- Lavoro monografico su alcune figure della filosofia e della letteratura antica che hanno affermato il principio della libertà di coscienza e l'esistenza di leggi superiori ("le leggi degli dèi", come le chiama Antigone).

Classe quarta

Lavoro monografico sul tema dei diritti dei bambini:

- la condizione dell'infanzia nell'antichità;
- i primi documenti in difesa dei bambini e dei ragazzi;
- la "Dichiarazione dei diritti del fanciullo" (Onu, 1959);
- la "Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia" (Onu, 1989).

Lavoro monografico sul tema dei diritti delle donne:

- la condizione della donna nel corso della storia;
- le prime battaglie per l'emancipazione: le suffragette inglesi e americane;
- la situazione italiana nel corso dell'Ottocento e dei primi decenni del Novecento;
- il riconoscimento del diritto di voto;
- dalla Dichiarazione (1967) alla Convenzione internazionale sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna (Onu, 1979);
- la condizione della donna nel Sud del mondo.

- Lavoro monografico sulla riflessione filosofica nell'età medioevale e moderna in materia di diritti individuali: dal giusnaturalismo (Ugo Grozio) agli illuministi.

- Lavoro monografico su alcune figure impegnate durante l'età medioevale e moderna nella difesa della libertà di coscienza e dei diritti umani: Tommaso Moro e Bartolomeo de Las Casas, Giordano Bruno e Galileo Galilei.

Classe quinta

- La "Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo" (Nazioni Unite, 10.12.1948): genesi, contenuti, valore, prospettive.
- I Patti, le Convenzioni, le Costituzioni che hanno recepito e sviluppato i principi espressi dalla Dichiarazione del 1948.
- Le violazioni dei diritti dell'uomo nel mondo contemporaneo: analisi dei Rapporti di Amnesty International.
- Lavoro monografico sulla condizione della popolazione nera negli Stati Uniti dalla tratta degli schiavi all'abolizione della schiavitù (XIII emendamento, 1859), dall'apartheid alla legge del 1964 sulla parificazione dei diritti.
- Lavoro monografico sulla riflessione contemporanea in materia di fondamento filosofico dei diritti umani. Analisi del pensiero di Norberto Bobbio, di Jacques Maritain, di Emmanuel Mounier.
- Lavoro monografico su alcune figure impegnate in difesa dei diritti umani e della libertà di coscienza nell'età contemporanea: Martin Luther King, Nelson Mandela, Andrej Sacharov, Vaclav Havel, Aung San Suu Kyi...
- Lavoro monografico sul tema dei diritti dei popoli, facendo particolare riferimento all'attività della "Fondazione Basso" e del "Tribunale dei popoli".

Classe prima S. Secondaria di I grado

- La "Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo" (Nazioni Unite, 10.12.1948): genesi, contenuti, valore, prospettive.
- I Patti, le Convenzioni, le Costituzioni che hanno recepito e sviluppato i principi espressi dalla Dichiarazione del 1948.
- Le violazioni dei diritti dell'uomo nel mondo contemporaneo: analisi dei Rapporti di Amnesty International.
- Lavoro monografico sulla condizione della popolazione nera negli Stati Uniti dalla tratta degli schiavi all'abolizione della schiavitù (XIII emendamento, 1859), dall'apartheid alla legge del 1964 sulla parificazione dei diritti.
- Lavoro monografico sulla riflessione contemporanea in materia di fondamento filosofico dei

diritti umani. Analisi del pensiero di Norberto Bobbio, di Jacques Maritain, di Emmanuel Mounier.

- Lavoro monografico su alcune figure impegnate in difesa dei diritti umani e della libertà di coscienza nell'età contemporanea: Martin Luther King, Nelson Mandela, Andrej Sacharov, Vaclav Havel, Aung San Suu Kyi...
- Lavoro monografico sul tema dei diritti dei popoli, facendo particolare riferimento all'attività della "Fondazione Basso" e del "Tribunale dei popoli".

Classe II S. Secondaria di I grado

- La "Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo" (Nazioni Unite, 10.12.1948): genesi, contenuti, valore, prospettive.
- I Patti, le Convenzioni, le Costituzioni che hanno recepito e sviluppato i principi espressi dalla Dichiarazione del 1948.
- Le violazioni dei diritti dell'uomo nel mondo contemporaneo: analisi dei Rapporti di Amnesty International.
- Lavoro monografico sulla condizione della popolazione nera negli Stati Uniti dalla tratta degli schiavi all'abolizione della schiavitù (XIII emendamento, 1859), dall'apartheid alla legge del 1964 sulla parificazione dei diritti.
- Lavoro monografico sulla riflessione contemporanea in materia di fondamento filosofico dei diritti umani. Analisi del pensiero di Norberto Bobbio, di Jacques Maritain, di Emmanuel Mounier.
- Lavoro monografico su alcune figure impegnate in difesa dei diritti umani e della libertà di coscienza nell'età contemporanea: Martin Luther King, Nelson Mandela, Andrej Sacharov, Vaclav Havel, Aung San Suu Kyi...
- Lavoro monografico sul tema dei diritti dei popoli, facendo particolare riferimento all'attività della "Fondazione Basso" e del "Tribunale dei popoli".

Classe III S. Secondaria di I grado

- La "Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo" (Nazioni Unite, 10.12.1948): genesi, contenuti, valore, prospettive.
- I Patti, le Convenzioni, le Costituzioni che hanno recepito e sviluppato i principi espressi dalla Dichiarazione del 1948.
- Le violazioni dei diritti dell'uomo nel mondo contemporaneo: analisi dei Rapporti di Amnesty International.
- Lavoro monografico sulla condizione della popolazione nera negli Stati Uniti dalla tratta degli schiavi all'abolizione della schiavitù (XIII emendamento, 1859), dall'apartheid alla legge del 1964 sulla parificazione dei diritti.
- Lavoro monografico sulla riflessione contemporanea in materia di fondamento filosofico dei diritti umani. Analisi del pensiero di Norberto Bobbio, di Jacques Maritain, di Emmanuel Mounier.
- Lavoro monografico su alcune figure impegnate in difesa dei diritti umani e della libertà di coscienza nell'età contemporanea: Martin Luther King, Nelson Mandela, Andrej Sacharov, Vaclav Havel, Aung San Suu Kyi...
- Lavoro monografico sul tema dei diritti dei popoli, facendo particolare riferimento all'attività della "Fondazione Basso" e del "Tribunale dei popoli".

Proposta n. 2 per Attività Alternativa

ETICA INDIVIDUALE, ETICA DELLA CITTADINANZA, ETICA PER UNA SOCIETÀ MULTICULTURALE

Finalità educativo-didattiche:

- camminare verso il riconoscimento dei propri sistemi etico-valoriali e riconoscerne il legame

con altri sistemi culturali;

- riconoscimento dei valori socialmente stabiliti e imprescindibili;
- stimolare alla consapevolezza e alle scelte responsabili di partecipazione attiva rispetto ai sistemi socio-culturali di attuale appartenenza.

Programma di massima così articolato:

1. Etica individuale (per le classi 1°-2°)

- conoscenza di sé
- la natura dell'agire umano
- principio di responsabilità individuale
- dalla fiducia in sé stessi alla cooperazione e all'incontro con le diversità
- spunti da: *Elementi di etica individuale* di Gessa Kurotschka Vanna¹

2. Etica della cittadinanza (per le classi 3° - 4°)

- principio di responsabilità sociale
- riflessione sulle conseguenze nelle scelte etiche e politiche
- i diritti fondamentali dell'individuo nella vita associata
- i doveri dell'individuo verso la società
- spunti da *Sulle regole* di Gherardo Colombo²

3. Etica per una società multiculturale (per le classi 5°)

4. Etica per una società multiculturale (per le classi I – II – III Scuola Secondaria di I grado)

- I problemi della bioetica contemporanea
- Identità e differenza
- Etica per l'esercizio di una cittadinanza contemporanea.
- Spunti da: Marc Augè, *Il senso degli altri. Attualità dell'antropologia*.³
- Franco La Cecla, *Il malinteso. Antropologia dell'incontro*.

N.:B Nel corso dei lavori sarà possibile valorizzare associazioni del territorio che mirino allo sviluppo delle tematiche di analisi proposte, prevedere momenti d'incontro e co-progettazione, brevi uscite e/o incontri a scuola delle stesse.